

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00143422

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce processionale

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	PR
<b>PVCC - Comune</b>	Corniglio

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1540
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1540
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
-------------------------------------	------------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
----------------------	-----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1600
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	(?)
------------------------	-----

<b>DTSF - A</b>	1699
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	(?)
------------------------	-----

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
--------------------------------------	---------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---------------------------------------------	--------------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Marti Francesco
---------------------------	-----------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1480-1535
-------------------------------	-------------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000966
-----------------------------------	----------

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito parmense
-----------------------------	-----------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---------------------------------------------	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ traforo/ sbalzo/ stampaggio/ fusione/ doratura/ cesellatura
--------------------------------	----------------------------------------------------------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ sbalzo/ cesellatura/ doratura
--------------------------------	-------------------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	47.5
-----------------------	------

<b>MISL - Larghezza</b>	29
-------------------------	----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di  
conservazione**

discreto

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

Croce, in lamina di rame dorato su anima lignea, con potenziamento quadrato all'incrocio dei bracci, quadrato-trilobo nei terminali ed espansione biloba al soppedaneo. Sulla lamina, segnata lungo i profili da una cornice modanata, è incisa una decorazione a candelabre vegetali, girali, cherubi e motivi geometrici. Sul recto, al centro, è il Cristo morto a tuttotondo realizzato a fusione, nei terminali placchette a mezzorilievo con le figure di un Santo Vescovo e di un Diacono martire, probabilmente Ciriaco, nel braccio verticale, di S. Giovanni Evangelista e di un Santo militare in quello orizzontale; sul verso, all'incrocio, placchetta con la figura di Maria Maddalena, affiancata da quella di Dio Padre e di S. Lorenzo, mentre nel montante sono superiormente la Madonna, inferiormente un clipeo applicato con iscrizione.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

commemorativa

**ISRL - Lingua**

latino

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a incisione

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

sul verso, nel terminale inferiore del montante

**ISRI - Trascrizione**

1550/ EX IMPEN/ SA COIS (communis o comitis)/ BALONI RE (recipiente) PRO (presbitero) AM/ TORE (Amatore)

Si tratta di un pezzo di difficile lettura, che assembla elementi stilisticamente non omogenei, in una composizione incoerente sul piano iconografico: l'attuale assetto della croce insomma non sembra originale, ma piuttosto l'esito di un rimontaggio di placchette su una struttura loro non pertinente, rimontaggio peraltro immemore di quegli schemi consolidati che prevedevano ad esempio attorno a Cristo i personaggi della Passione, qui separati tra recto e verso. La maggior parte delle placchette e la figura di Cristo trovano riscontri puntuali in un ampio corpus di opere di ambito lucchese, che individuano il proprio modello nella produzione di Lorenzo Marti, orafo attivo dal 1479 al 1535 (cfr. Baracchini 1995, v. II p.639 sgg.). I suoi prototipi vennero riproposti, pur con inevitabile stereotipia e impoverimento di rifiniture, da più botteghe (anche cronologicamente successive) così da far supporre la tramitazione di matrici e stampi. All'ambito del Marti vanno riferite le placchette con il Santo vescovo, S. Giovanni Evangelista, il Santo loricato, la Madonna, Dio Padre e la Maddalena, che appaiono ripetizioni di buona qualità, anche se prive della raffinatezza dei prototipi nella rinettatura a cesello. Apparentemente più arcaici e di stile diverso sono le figure dei due diaconi martiri, la cui presenza è peraltro strettamente legata alla chiesa di Ballone, essendone Ciriaco il titolare e Lorenzo il santo a cui questi è

**NSC - Notizie storico-critiche**

frequentemente associato in qualità di diacono. La diversità formale potrebbe imputarsi ad una realizzazione ad hoc, priva del supporto di in modello di riferimento, mancando nel repertorio noto di Marti e delle botteghe a lui correlate placchette simili a quelle dei due diaconi di Ballone. Non contribuisce a far luce sulla storia della croce neppure il clipeo con l'iscrizione, che mal si adatta allo spazio del terminale che lo contiene, presentando tra l'altro una forma assai approssimativa: così malamente sovrammesso esso pare la ripresa di un'originale iscrizione dedicatoria . Potrebbe essere accaduto che una croce offerta nel 1540 all'allora presbitero Amatore (cfr. Dall'Aglio 1966, v. I p. 218), croce realizzata in ambito lucchese, sia stata successivamente smembrata con conseguente rimontaggio delle placchette su altra struttura (forse anch'essa di recupero). Questa presenta una lamina lavorata esclusivamente ad incisione, che si discosta palesemente da quelle assai più raffinate, percorse da candelabre a rilievo applicate, proprie della produzione di Marti e dei suoi interpreti. La lamina di Ballone rivela una tecnica piuttosto corsiva, pare in taluni punti non del tutto finita e peraltro rimaneggiata in tempi relativamente recenti con l'applicazione di borchie da tappezziere e chiodi. Difficile anche identificare la committenza della croce, innanzitutto per ragioni paleografiche: l'abbreviazione COIS può infatti essere sciolta tanto in COMMUNIS che, come neutro sostantivato, sta per COMUNITA' (cfr. Schiavi 1940, p.338) quanto in COMITIS, allusivo ad un'autorità signorile che in questo caso, per motivazioni storiche, non è immediatamente riferibile a un nome. Ballone, negli anni Trenta e Quaranta del Cinquecento, fu infatti feudo conteso per motivi ereditari tra Uberto Pallavicino e Ludovico Rangoni, marito di Barbara Pallavicino. Fu forse quest'ultimo, che vide riconosciuti i propri diritti nel 1538,(cfr. AA.VV., Nelle terre dei Pallavicino Parma 1988, v. I parte 2 p. 80), a donare la croce, magari in occasione del proprio insediamento. A rendere ulteriormente problematica la vicenda di quest'oggetto la menzione da parte di L. Testi, in una vecchia schedatura del 1922, di un elemento d'innesto oggi perduto con nodo di rame, recante un'iscrizione di carattere sacro e sul tubo il nome di un ignoto "Zampedre Corsino Dablono".

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS PR 107190

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Santangelo A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1934
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000049
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 218
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Schiavi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1940
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001197
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V.I p.338
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ghidiglia Quintavalle A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1956
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001104
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dall'Aglio I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000060
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V.I p.218
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cirillo G./ Godi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000068
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 210
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Trame storia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002053

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 466-467
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Baracchini C./ Russo S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001114
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V.II pp.639-665
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra di arredi e paramenti sacri
<b>MSTL - Luogo</b>	Corniglio (PR)
<b>MSTD - Data</b>	1956
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2002
<b>CMPN - Nome</b>	Cattani R.
<b>CMPN - Nome</b>	Colla S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Loda A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Colla S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Colla S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	